



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Servizio Fitosanitario – U.O.D Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle
Aree Pianeggianti

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE IRNO-PICENTINI

(Comuni di: Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Mercato S. Severino, Calvanico, Salerno, San Mango Piemonte, Castiglione de
Genovesi, San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano,

Olevano Sul Tusciano, Acerno)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N. 5 DEL 19 MARZO 2025

Andamento meteorologico periodo dal 12/03/2025 al 18/03/2025:

Stato dell'atmosfera prevalentemente sereno, brusco abbassamento termico, umidità stazionarie, assenza di piogge, venti di media intensità.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

Cielo sereno o poco nuvoloso. I venti spireranno moderati nord-orientali con tendenza ad attenuarsi. Le temperature diminuiranno nei valori minimi e subiranno un lieve aumento in quelli massimi. Gelate notturne potranno interessare localmente le quote superiori ai 600-700m. Gli altri dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito:

http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2024.html. Le informazioni sulle condizioni meteorologiche sono consultabili sul sito <http://bollettinimeteo.regione.campania.it> a cura della Protezione Civile.

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA NOCCIOLO						
N°	Comune	UTM (Unità tecnica di monitoraggio)		Varietà	Fase fenologica	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Mercato San Severino	Torello	Az. Agricola San Michele	Tonda di Giffoni	germogliamento	Presenza di eriofide al di sotto della soglia d'intervento
2	Giffoni Sei Casali	Via Bissido	Gallo Corrado	Tonda di Giffoni	germogliamento	Presenza di eriofide al di sotto della soglia d'intervento

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Necrosi batterica (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*); **Cancro batterico** (*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*).

Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

Mal dello stacco ed altre malattie del legno (*Cytospora corylicola*)

Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule

Eriofide delle gemme (*Phytoptus avellanae*)

Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.

Zolfo, Sali potassici degli acidi grassi, olio minerale (Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia),

Clofentezine (al massimo 1 intervento all'anno).

COLTURA		PERO			
UTM			Varietà	Stadio	Stato
Comune	Località	Azienda		Fenologico	Fitosanitario
Giffoni Valle Piana	Sardone	D'Amato Michele	Coscia	Punte verdi	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe pernicioso*, *Botryosphaeria obtusa*)

Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti.

COLTURA		MELO			
UTM			Varietà	Stadio	Stato
Comune	Località	Azienda		Fenologico	Fitosanitario
San Cipriano Picentino	Campiglia no	Di Giacomo Giuseppe	Annurca, Golden Derlicious; Fuji	Punte verdi	Nulla da segnalare.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe pernicioso*, *Botryosphaeria obtusa*)

Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame (Al massimo 6 kg di sostanza attiva ad ettaro all'anno).

OLTURA		OLIVO			
Unità tecnica di monitoraggio (UTM)			Varietà monitorate	Fase fenologica	Stato Fitosanitaria
Comune	Località	Azienda			
Montecorvino Pugliano	San Michele	Di Giorgio Bernardino	Frantoio Leccino	Ripresa vegetativa	Presenza di occhio di pavone al di sotto della soglia d'intervento

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*): Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta.

In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente intervenire con *Bacillus subtilis*, prodotti rameici.

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*): Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Sostanze attive ed ausiliari autorizzati: *Bacillus subtilis* Prodotti rameici, Dodina, Pyraclostrobin

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture”, predisposte dalla UOD 500721 - Servizio Fitosanitario, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili

Tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture. I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011.

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in presemina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 19 febbraio 2025 di autorizzazione eccezionale della s.a. Napropamide per il diserbo in presemina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal:19 febbraio al 18 giugno 2025

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata dall'Unione Nazionale tra le Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli Agrumari e di Frutta in Guscio, acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il diserbo in presemina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni;

- considerata la scarsità di molecole disponibili per il diserbo delle suddette colture si autorizza l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in presemina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - DM macchine irroratrici da sottoporre a controllo funzionale:

La direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari 2009/128/CE ha adottato misure per la riduzione dei rischi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, al fine di salvaguardare la salute degli operatori, dei cittadini e dell'ambiente. Con il [D. Lgs n. 150/2012](#) è stata recepita la succitata direttiva e successivamente sono state emanate le disposizioni operative con DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) (in GU n. 35 del 12/02/2014). Tra le diverse azioni previste dal

PAN rivestono particolare importanza quelle relative alla formazione dell'utilizzatore delle irroratrici, al controllo funzionale delle irroratrici in uso, alla regolazione e manutenzione delle stesse. Le norme prevedono che le macchine irroratrici devono essere sottoposte a controlli **obbligatori**, presso i centri autorizzati con le **seguenti scadenze**: L'intervallo dei controlli non deve superare i tre anni. Le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo entro 5 anni dalla data acquisto. Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni. Le irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sotto fila delle colture arboree, devono essere ricontrollate ogni **sei anni**. Se le stesse attrezzature sono in uso a **contoterzisti**, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a **quattro anni**. **Esoneri** Sono esonerate dai controlli periodici obbligatori: le irroratrici portatili e le irroratrici spalleggiate a motore, prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette. /2016). **Altre informazioni utili sono reperibili sul sito:** <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>

AVVERSITA' OGGETTO DI DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA:

CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halys*) E' un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

Il Servizio Fitosanitario, in collaborazione con il CNR-IPSP di Portici, realizza da tempo un programma specifico di contrasto alla cimice asiatica attraverso azioni specifiche (rete regionale di monitoraggio e controllo biologico con rilascio dell'antagonista *Trissolcus japonicus*). Per il corrente anno, è stato attivato anche un sistema di allerta che prevede la pubblicazione di specifici bollettini sull'andamento delle catture in 8 aree omogenee visibili al link:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

***Xylella fastidiosa* - Complesso del disseccamento rapido dell'olivo.** La sintomatologia riscontrata è essenzialmente la seguente:

Disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; Imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto; Foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Una serie di concause sembrano originare questo tipo di fitopatologia: insetti (*Zeuzera pyrina*, cicadellidi), funghi (*Phaeoacremonium* sp.), batteri (*Xylella fastidiosa*), scarsa cura dello stato vegetativo e produttivo delle piante. Sul batterio *Xylella fastidiosa* si è concentrata l'attenzione in quanto considerato il patogeno potenzialmente più pericoloso. E' un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. E' un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio. Il contenimento dell'infestazione si basa essenzialmente su misure di eradicazione (taglio totale o parziale delle piante infette e loro distruzione con il fuoco) e misure di prevenzione (controllo degli insetti xylofagi e vettori, eliminare le erbe infestanti, evitare gli stress idrici).

***CINIPIDE DEL CASTAGNO* (*Dryocosmus kuriphilus* Y.)**

E' presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno. L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre

all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

L'Assessorato regionale all'Agricoltura dal 2009 ha promosso lo sviluppo della lotta biologica al cinipide mediante l'introduzione del suo nemico naturale (*Torymus sinensis*) in oltre 100 castagneti da frutto e cedui opportunamente scelti e monitorati. Ogni anno il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla delimitazione delle aree del territorio regionale interessate dall'infestazione del cinipide (Decreto regionale dirigenziale n°428 del 15.11.11).

FLAVESCENZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011). Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti). La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

Altre informazioni utili sono disponibili sul sito:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBBO NO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE O AGLI S.T.P. COMPETENTI PER TERRITORIO.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del tecnico Dr Agr. Antonio Vitolo del Servizio Territoriale Provinciale di SALERNO - CeSA di Salerno
Via Abella Salernitana, 3 tel. 089-2589610 - 3289289701 email: antonio.vitolo@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile in data 26 marzo 2025